

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Ore 20.30
di Michela Lucenti e Leonardo Pischedda

I PRODOTTI

Europa e Africa unite dall'arte

Ore 22.00
H.E.R.

MAGMA

Dalla provvisorietà alla rinascita con voce e violino

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

26 e 27 febbraio h. 17.30 - 22.00

ricci/forte

PINTER'S ANATOMY

In scena gli impalpabili confini
dei rapporti interpersonali

Ore 20.30
Muhanad Rasheed Iraqi Bodies

CRYING OF MY MOTHER

La levità della danza che traduce la violenza

a seguire

INSOMNIA (STUDIO)

L'ansia di vivere nel mondo del dormiveglia

Ore 22.00
Garajinstambulpro

MONDAY IN THE SUN

Un viaggio in barca alla scoperta dell'amicizia tra uomini

26 e 27 febbraio h. 22.00 Decò

VIVALADIVA!

A Diva with a difference...
Cena spettacolo con una Diva con una differenza

Biglietti in vendita on line su
www.primaveradeidiritti.it



BARI 18/28 FEBBRAIO
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

TEATRO MUSICA DANZA
LEZIONI MEETING
VIDEO PERFORMANCE
MOSTRE ETHNIC HOUR



PUGLIA, RIPARTIAMO DAL RISPETTO.



La kermesse Con Ricci e Forte, l'israeliana Yasmeen Godder e tanto Medio Oriente

La primavera del teatro

Lezioni e spettacoli sui diritti fino a domenica al Kursaal



«Pinter's Anatomy», lo spettacolo di Ricci & Forte replicato a ciclo continuo per 10 persone alla volta

BARI — Una settimana di «Primavera dei Diritti» è conclusa. E già tanta strada è stata fatta nell'accidentato percorso del racconto dei diritti: vecchi e nuovi, negati o affermati, violati, calpestati, rivendicati. Una lunga narrazione che attraversa i secoli, le culture, le religioni e prende forma grazie ai molteplici linguaggi dell'arte, dello spettacolo, della convivialità, della cultura più in generale. La maratona culturale è iniziata il 18 febbraio e si concluderà domenica prossima, 28 febbraio; fortemente voluta dalla Regione Puglia (e realizzata dal Teatro Pubblico Pugliese) con l'obiettivo di raccontare negli spazi della città di Bari, con epicentro al teatro Kursaal Santalucia, lo stato dei diritti civili e dei nuovi diritti nel nostro Paese e nel mondo.

«E' una manifestazione assolutamente inedita in Italia - dice Nicola Viesti, coordinatore della sezione Show della Primavera insieme a Clarissa Veronico -, un insieme così articolato di spettacoli teatrali, danza, meeting, lezioni, performance di strada, cucina etnica non credo che abbia precedenti». E inedite sono state molte delle rappresentazioni viste finora al Kursaal: dalla danzatrice israeliana Yasmeen Godder in *Love Fire*, spettacolo che si pone come trait d'union tra la cultura occidentale e quella orientale, allo spiazzante lavoro sulla condizione di vita nei territori occupati da Israele del 25enne palestinese Tarek Halaby, *Finally I Am No One*, che «ha diviso il pubblico dal palco con una parete - spiega Viesti -, così da mostrare solo proiezioni di se stesso».

«Abbiamo scelto spettacoli non concilianti - continua -, problematici, in grado di far discutere il pubblico, finora molto diverso dal solito pubblico che segue il teatro e la danza, forse meno avvezzo a linguaggi così contemporanei e per questo spesso disorientato da ciò che avviene sul palco». Tanti gli artisti mediorientali che si sono esibiti sul palco del Kursaal: «Una scelta precisa - spiega -, infatti men-

tre per gli spettacoli italiani abbiamo cercato di attenerci al tema della Primavera, gli artisti stranieri, e ce ne sono che vengono dall'Iran, dal Tibet, dall'Africa, testimoniano con la loro stessa presenza la problematicità di esprimere una propria identità e affermarsi come corpo, concetti che fanno da filo conduttore tra i loro lavori».

Appunto, i temi (affrontati anche nelle lezioni di illustri docenti e rappresentanti di associazioni e ong): il lavoro precario in *Underwork* di Babilonia Teatri, l'utopia di esportare la democrazia in *Spara, trova il tesoro, ripeti. Nascita di una nazione* dell'Accademia degli Artefatti, l'omosessualità in *Picchi mi guardi si tu si mascolo* di Giancarlo Causeruccio per Krypton.

Gli ultimi quattro giorni della Primavera non sono da meno, però. Questa sera la cantautrice di origine foggiana H.e.r. presenta il suo album, «solo» voce e violino, *Magma*, nel pomeriggio i bitontini Funk Warriors, ballerini hip-hop, si esibiranno in piazza Umberto a Carbonara, alle 18 e alle 19, con un'performance creata ad hoc. «Da non perdere le giornate di venerdì e domenica - segnala Viesti - con il danzatore iracheno Muhanad Rasheed e la sua compagnia Iraqi Bodies in *Crying of my mother* e *Isomnia*, spettacolo in prima assoluta. Poi, il gruppo sperimentale turco Garajinstambulpro nel lavoro sull'omosessualità *Monday in the sun* e la performance della trasformista LaLa McCallan». Per concludere in bellezza Ricci Forte con *Pinter's Anatomy*, spettacolo replicato a ciclo continuo, per dieci spettatori alla volta, che unisce il teatro del corpo alle tematiche care ad Harold Pinter. Ancora Yasmeen Godder in *Under One and Two* del duo di coreografi Matanicola e infine, *Your Girl*, un «pezzo incredibile di 12 minuti» di Alessandro Sciarroni nato dallo studio del romanzo *Madame Bovary* di Gustave Flaubert.

Nicola Signorile



GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Ore 20.30
di Michela Lucifora e Leonardo Pischedda

I PRODOTTI

Europa e Africa unite dall'arte

Ore 22.00
H.E.R.

MAGMA

Dalla provvisorietà alla rinascita con il voce e violino

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

26 e 27 febbraio h. 17.30 - 22.00
Reci/forte

PINTER'S ANATOMY

In scena gli impalpabili confini
dei rapporti interpersonali

Ore 20.30
Muhammad Rashad Inajj Basha

CRYING OF MY MOTHER

La levità della danza che traduce la violenza

a seguire

INSOMNIA (studio)

L'ansia di vivere nel mondo del domavoglio

Ore 22.00
Garajinstanbulpro

MONDAY IN THE SUN

Un viaggio in barca alla scoperta dell'amicizia tra i volubili cinesi

26 e 27 febbraio h. 22.00 Decò

VIVALADIVA!

A Diva with a difference...
Cena spettacolo con una Diva con una differenza

**BARI 18/28 FEBBRAIO
TEATRO KURSAAL SANTALUCIA**

TEATRO MUSICA DANZA LEZIONI
MEETING VIDEO PERFORMANCE
MOSTRE ETHNIC HOUR



PUGLIA, RIPARTIAMO DAL RISPETTO.



H.e.r., un violino per suonare le note del dialogo

L'artista salentina questa sera al Kursaal per i concerti della Primavera dei Diritti



di NICOLA MORISCO

«**M**i sento sempre sensibile e pronta a partecipare a manifestazioni che affrontano questi temi. Ogni artista dovrebbe esserlo; al contrario invece si tende a essere legati alla moda e a esperienze fittizie. Il dovere di un artista, proprio in questo momento storico, deve essere l'impegno non retorico, ma con un ruolo sociale».

E all'impegno H.e.r., al secolo **Erma Pia Castriota**, non si è mai sottratta soprattutto quando si è trattato di diritti. Non poteva quindi mancare l'invito de «La primavera dei diritti». H.e.r., polistrumentista, già violinista del gruppo

salentino Nidi D'Arac, poi in pianta stabile nel gruppo di Teresa De Sio, si esibirà oggi alle 22.30, nella sala Giuseppina del Kursaal con un programma incentrato sui brani del nuovo disco *Magma*.

Her, in cosa dovrebbe consistere oggi l'impegno degli artisti?

«Stiamo vivendo un momento di grande solitudine, l'artista dovrebbe essere un veicolo: può avere un grande potere. L'artista che suona è circondato da gente

che vuole ascoltare le sue parole e la sua musica, di conseguenza deve invitare all'apertura e al dialogo. Mai come adesso bisogna fare riflettere su tanti temi: innanzitutto sul rispetto della natura. Non ci rendiamo conto del fatto che l'unica attenzione che l'essere umano deve avere è per la difesa della natura e dell'ambiente. Una cura quindi rivolta di conseguenza anche al rispetto verso chi, di questo mondo, fa parte. Qualunque sia la sua provenienza».

Cosa propone nella sua performance?

«Il concerto sarà rigorosamente per violino e voce e sarà incentrato sui brani presenti nel mio ultimo disco *Magma*. Ho deciso, visto il contesto in cui suonerò, di eseguire il brano *Strage Fruit* di Billie Holiday, perché è un emblema contro il razzismo. Com'è noto lo "strano frutto" evocato nel testo non è altro che un uomo di colore impiccato a un albero. Poi, ho previsto in scaletta anche una versione di *My Favorite Things* e, infine, essendo molto sensibile alle solitudini femminili, ho musicato una poesia di

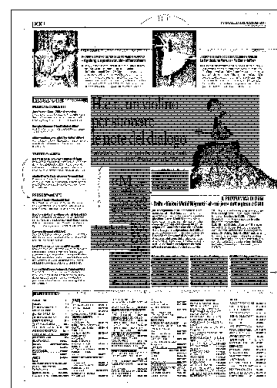
Emily Dickinson, *Safe in their Alabaster Chambers*».

Da pugliese come vede in questo momento la sua regione?

«Florida, siamo andati oltre qualsiasi forma di pregiudizio stupido. Siamo l'esempio di una regione sicuramente legata alle tradizioni del Sud ma, essendo un territorio proiettato verso

l'Oriente e circondato dal mare, per forza di cose abbiamo subito influenze e cerchiamo altrove. Quell'altrove ci ha reso una regione diversa, di fatto la Puglia si mostra avanti sia storicamente, sia per le attività culturali, in un crescendo continuo. In questo periodo ci sono delle grandi morti culturali in questo Paese. Ebbene queste cose a Bari e in Puglia, nonostante le grandi difficoltà, ci sono e sono vive. Sono contenta quando si decide di non far chiudere un cinema e quando si lascia aperto un teatro. Il nutrimento della nostra anima e della nostra cultura è la grande fonte di economia di una regione. Non dimentichiamolo».

«Il dovere di un artista
deve essere l'impegno
non retorico, ma
con un ruolo sociale»



IL PROGRAMMA DI OGGI

Dalle «Visioni Madri Migranti» al «nu-jazz» dell'inglese Z-STAR

■ Il programma della Primavera dei Diritti parte oggi alle 10 al Kursaal con la compagnia 3Mondo Teatro che presenta un'antologia video «Visioni Madri Migranti». Alle 11, seconda giornata con le lezioni sui Diritti fondamentali, con approfondimenti sui temi di migrazioni a cura di Ermanno Vitale e Silvia Godelli. La giornata riprenderà alle 15.00 con altre due lezioni sui diritti tenute da Javier De Lucas Martín, Università di Valencia, e da Alessandro del Lago, Università di Genova. Alle 17.30 verrà poi proiettato il secondo episodio di «Visioni Madri Migranti» dal titolo «Ararat una cometa del cielo Turco». Alle

18.00 la prima performance, in replica poi alle 19.30, degli Afro Jungle Jeggs, in Piazza Umberto. Seguirà alle 19.30, nel Decò del Kursaal, l'Ethnic Hour curato questa volta dalla comunità tunisina.

Dalle 18 alle 23 l'Unità C1 animerà il palazzo del sedile con il video Restructure, poi alle 20.00 in p.zza Umberto con la video-performance Stretching Out. Alle 20.30, nella sala Giuseppina, la compagnia Krypton porterà in scena «Picchi'mi guardi si tu si masculo» di e con Giancarlo Cauteruccio. Infine alle 21.30 nel teatro, la nuova promessa del nu-jazz Z-STAR.



IL CONCERTO

La violinista H.e.r. si esibirà alle 22 nella sala Giuseppina del Kursaal sui brani tratti da "Magma", il suo ultimo album

**Il programma****GLI SPETTACOLI**

L'Unità C1 dalle 18 alle 23 animerà con le videoproiezioni il Palazzo del Sedile, mentre in piazza Umberto a Carbonara invece alle 18 e alle 19,30 ci sarà lo spettacolo dei Funk Warriors

Suoni e danze tra Africa ed Europa a Bari sboccia la Primavera dei diritti

FRANCESCA SAVINO

SOGNATI, negati, sbocciati. Il tema dei diritti declinato in suoni, visioni ed immagini attraversa anche oggi strade e teatri di Bari. L'ottava giornata della rassegna "Primavera dei diritti", firmata da Regione e Teatro pubblico pugliese, porterà in città l'intreccio di storie della compagnia Balletto Civile - Artificio 23 e degli Afro Jungle Jeeps, in scena con "I Prodotti", di Michela Lucenti e Leonardo Pischetta. L'appuntamento è alle 20,30 al Kursaal Santalucia, dove il progetto teatrale prenderà forma nelle danze, nelle acrobazie e nei canti dei tre gruppi che da due anni collaborano tra l'Africa e l'Europa. Lo spettacolo porta sul palco gli acrobati kenioti Afro Jungle Jeeds, i performer di Balletto civile e l'approc-

In scena i giovani acrobati kenioti con i gruppi Balletto Civile e Artificio 23

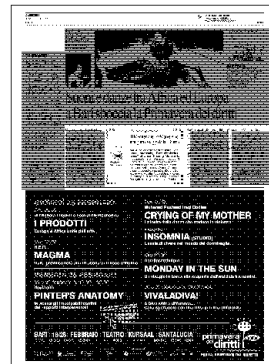
cio alla scena del gruppo Artificio 23, in un viaggio interpretato da Emanuele Braga, Maurizio Camilli, Michela Lucenti, Asamba Peter Willis Kuria, Were Stephine Odhiambo, Onaacha Erik Odida, Agero Nicholas Onyango, Raudo Humphrey Omondi, Emanuela Serra,

Mboka Churchill Wandanda.

La giornata sarà aperta, già alle 10, con la lezione su "Diritti fondamentali e sicurezza", curata dal dipartimento di Scienze

storiche e sociali dell'Università: la riflessione sulla deriva dallo Stato sociale allo Stato penale sarà affidata per la sessione mattutina a Giuseppe Mosconi, Pio Marconi e Iñaki Rivera Beiras, e per quella pomeridiana, alle 15, a Mathias Rieger Leibniz, Dario Melossi e Mauro Palma. La kermesse si trasferirà alle 18 nell'auditorium Vallisa, dove il centro interculturale Città di Bari presenta un nuovo incontro di "Tre volte Dio": canti, letture e tradizioni tratte dalle diverse sensibilità religiose e culturali. Alla stessa ora piazza Umberto a Carbonara ospiterà la performance dei Funk Warriors, mentre a Bari vecchia fino alle 23 ci saranno le videoproiezioni su Palazzo del Sedile dell'Unità C1, pronta a spostarsi alle 20 a Carbonara. Nel Kursaal il pomeriggio offrirà gli spettacoli della compagnia 3Mondo Teatro, alle 18,30 in "La porta dell'Ascolto" e alle 19 in "La conquista dell'inutile".

Alle 19,30, il caffè Decò del teatro replicherà l'appuntamento con l'Ethnic Hour, l'aperitivo curato dalla comunità tunisina con Abusuan. Chiuderanno la giornata, alle 20 nella sala Giuseppina del Kursaal, le note di H.e.r., violinista che da San Giovanni Rotondo ha calcato le scene internazionali, prima con i Nidi D'Arac e Teresa De Sio e poi da sola. H.e.r. porterà sul palco "Magma", lavoro frutto della sua evoluzione stilistica e personale. Domani la rassegna porterà nel Roof Garden del Kursaal "Pinter's Anatomy" di Stefano Ricci e Gianni Forte, in replica sabato: in loop ogni 45 minuti, lo spettacolo esplora l'anatomia del teatro di Harold Pinter con Marco Angelilli, Pierre Lucat, Giuseppe Sartori e Anna Terio.



L'anteprima

Il Mediterraneo di Matvejevic inaugura i Viaggi della Liburna



Predrag
Matvejevic

MARE incrocio di popoli e culture: in anteprima nazionale, il "Breviario Mediterraneo" di e con Predrag Matvejevic inaugurerà il 2 e il 3 marzo il festival "I viaggi della Liburna". L'appuntamento è al teatro Curci di Barletta per l'apertura del festival. In scena Omero Antonutti, con le musiche originali di Stefano Salletti eseguite dalla Piccola Banda Ikona, le immagini di Marco Delogu e Paolo Pellegrin e la regia di Maurizio Panici.



GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

Ore 20.30
di Michela Lucenti e Leonardo Pischedda

I PRODOTTI

Europa e Africa unite dall'arte

Ore 22.00

H.E.R.

MAGMA

Dalla provvisorietà alla rinascita con voce e violino

VENERDÌ 26 FEBBRAIO

26 e 27 febbraio h. 17.30 – 22.00

ricci/forte

PINTER'S ANATOMY

In scena gli impalpabili confini
dei rapporti interpersonali

Biglietti in vendita on line su
www.primaveradeidiritti.it



Ore 20.30

Muhanad Rasheed Iraqi Bodies

CRYING OF MY MOTHER

La levità della danza che traduce la violenza

a seguire

INSOMNIA (STUDIO)

L'ansia di vivere nel mondo del dormiveglia

Ore 22.00

Garajinstanbulpro

MONDAY IN THE SUN

Un viaggio in barca alla scoperta dell'amicizia tra uomini

26 e 27 febbraio h. 22.00 Decò

VIVALADIVA!

A Diva with a difference...

Cena spettacolo con una Diva con una differenza

BARI 18/28 FEBBRAIO TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

TEATRO MUSICA DANZA LEZIONI MEETING VIDEO PERFORMANCE MOSTRE ETHNIC HOUR



in collaborazione con



con il patrocinio di



COMUNE DI BARI



UNIVERSITÀ
DEI GIULI E DI
ALDO MORO

Media Partner



PUGLIA, RIPARTIAMO DAL RISPETTO.